

**Stefano Massini conclude la stagione di prosa del Teatro Comunale di Vicenza con il suo “Alfabeto delle emozioni”, in Sala Maggiore, mercoledì 5 aprile**

Un outsider per chiudere la stagione di prosa del Teatro Comunale di Vicenza: sarà **Stefano Massini**, scrittore e drammaturgo fiorentino noto al grande pubblico per le sue “incursioni” video-televisive, con le sue acute narrazioni e affabulazioni sul presente, ad accompagnare gli spettatori in un viaggio ironico e affascinante nel labirinto del nostro sentire, “**Alfabeto delle emozioni**”, in programma **mercoledì 5 aprile** alle 20.45 in Sala Maggiore.

Lo spettacolo, realizzato da Savà Produzioni Creative, vede Massini autore e interprete di una narrazione di rara profondità, un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un’emozione (P come Paura, F come Felicità, M come Malinconia...), in cui Massini trascina il pubblico in un susseguirsi di storie ed esempi irresistibili, con l’obiettivo unico di “chiamare per nome” ciò che ci muove da dentro. E così corrono visi, ritratti, nomi, situazioni.

In scena (atto unico, 80 minuti), Massini estrarrà a caso da un piccolo baule di legno sette lettere dell’alfabeto, ad ognuna delle quali sarà abbinata un’emozione, stratagemma narrativo per raccontare storie di personaggi e vicende emblematiche. Tante storie di personaggi che sono prima di tutto il racconto delle nostre emozioni, perché alla fine siamo “tutti equilibristi sul filo della nostra emotività”.

Lo spettacolo, come ha spiegato recentemente lo stesso Massini, nasce fondamentalmente da due esigenze: la prima, come lascia intendere il titolo, raccontare le emozioni in particolare quelle che hanno accompagnato la fase critica della pandemia e i momenti immediatamente successivi al lockdown di tre anni fa. La seconda, che Massini ha ricavato dagli insegnamenti del suo maestro Luca Ronconi, quella di realizzare uno spettacolo nel quale solo una piccola parte della drammaturgia potesse andare in scena ad ogni replica. Una parte quantificabile in un terzo del totale, visto che Massini ogni sera estrae sette delle ventuno lettere dell’alfabeto italiano, lasciandosi guidare dalla sorte.

Uno stratagemma che ha consentito a Massini di creare uno spettacolo fortemente originale su un tema delicato e intimo come il mondo emotivo e, allo stesso tempo, di rendere ogni replica qualcosa di unico e irripetibile. Al punto che durante le precedenti tournée si è registrato il ritorno di numerosi spettatori, rientrati in sala la sera successiva per verificare che la sequenza delle lettere estratte fosse effettivamente opera del caso. Lo spettacolo, inoltre, è stato concepito dal suo autore anche come omaggio al teatro “tempio delle emozioni” e, fin dalle origini, spazio del rito nel quale l’uomo si racconta, socializzando la propria dimensione più profonda.

L’ultimo, ma non per importanza, tema a cui Massini fa riferimento nel suo lavoro teatrale, è l’uso consapevole della parola. Consapevole perché, secondo lo scrittore e drammaturgo fiorentino, visto che l’uomo per esprimersi tenta di scegliere l’espressione più adatta a una determinata situazione, è impossibile pensare che la parola sia generata del tutto spontaneamente. Da qui, l’importanza e la necessità di essere consapevoli di ciò che si dice e perché lo si dice, visto che, come affermava Sigmund Freud “le parole sono complesse e terribili”.

Ad andare in scena, in questo spettacolo, è la forza e la fragilità dell’essere umano, dipinta con l’estro e il divertimento di un appassionato narratore, definito “il più popolare raccontastorie del momento”.

Per “**Alfabeto delle emozioni**” del 5 aprile al Tcvi restano ancora dei biglietti.

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

**Stefano Massini**, unico autore italiano nella storia ad aver ricevuto un Tony Award, l'Oscar del teatro americano, (oltre ad aggiudicarsi sia il Drama League Award 2022 che l'Outer Critics Circle Award 2022).

Massini è uno scrittore che ha la sua cifra distintiva nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo. Con i suoi affreschi narrativi "tocca il cuore e la mente", emoziona e fa riflettere, creando cortocircuiti con uno stile unico. Il grande pubblico italiano lo ha scoperto con i suoi interventi raffinati e spiazzanti in televisione a Piazzapulita, e in altri programmi televisivi, come Ricomincio da Rai 3. Dal 2016 collabora con il quotidiano la Repubblica.

Divulgatore pop, graffiante, ironico, spiazzante, lontano dall'aurea dell'intellettuale autocelebrativo e elitario, è un compositore e "scompositore" di parole e di storie, indagatore delle storie quotidiane e degli stati d'animo. Le sue speciali lezioni-racconti sui libri nel talent show Amici lo hanno fatto conoscere e apprezzare anche dal pubblico dei giovanissimi.

I suoi testi sono tradotti in 27 lingue e messi in scena da Broadway alla Comédie- Française, da registi come Luca Ronconi o il premio Oscar Sam Mendes. Qualcosa sui Lehman (Mondadori 2016) è stato uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello, premio SuperMondello, premio De Sica, Prix Médicis Essai, Prix Meilleur Livre Étranger). I suoi ultimi libri sono Dizionario inesistente (Mondadori 2018), Ladies Football Club (Mondadori 2019), Eichmann. Dove inizia la notte (Fandango 2020) e Manuale di sopravvivenza. *Messaggi in bottiglia d'inizio millennio* (Il Mulino 2021).

La sua nuova opera teatrale, già in corso di traduzione in molti paesi, è il monumentale Manhattan Project, affresco teatrale di oltre 5 ore sulla nascita della bomba atomica, pubblicato in Italia per Einaudi (marzo 2023).

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i giorni festivi) dalle 15.00 alle 18.15, è suggerito l'appuntamento; oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00 e nei giorni di spettacolo un'ora prima dell'inizio; oppure online su [www.tcvi.it](http://www.tcvi.it). I biglietti costano 29,50 euro l'intero, 23,50 euro il ridotto over 65 e 14,50 euro il ridotto under 30. È possibile comprare i biglietti anche tramite 18App Carta del docente e voucher; per gli studenti universitari, esibendo la Vi-University Card, il biglietto costa 7 euro.

Sono ancora in vendita anche le Tcvi Gift Card da 50, 100 o 200 euro. Altre info su [www.tcvi.it](http://www.tcvi.it).